



Comunicato stampa Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco (Acogi)

Acogi: necessario tornare a discutere delle misure necessarie al contrasto efficace del gioco patologico

Bitonto (Ba), 20 gennaio 2015 - E' urgente il ritorno in primo piano nell'agenda politica e mediatica del tema del **contrasto al gioco patologico**. L'Acogi denuncia l'assenza di uno degli argomenti più rilevanti del dibattito sociale e culturale, sormontato, nell'ultimo periodo, da continui calcoli economici sulle attese entrate erariali, provenienti dal settore del gioco, che lo Stato si è garantito con la Legge di Stabilità.

Eppure, secondo l'Associazione guidata da Ugo Cifone, il tema della prevenzione della "ludopatia" è quanto mai incalzante. Lo dimostrano le sei mozioni che recentemente sono state presentate in Parlamento e che si occupano, tra l'altro, di ordini del giorno che l'Acogi da tempo ha affrontato esprimendo l'urgenza di **interventi di "prevenzione primaria"** del gioco patologico, piuttosto che di misure ritardatarie perché essenzialmente riparatorie rispetto ai danni già verificatisi. Tra questi la necessità di arginare la diffusione di nuovi giochi, la revisione della normativa legata alla pubblicità, e l'urgenza di un'accurata indagine epidemiologica in materia.

La prevenzione costituisce, per l'Acogi, un dovere ormai improrogabile per lo Stato: secondo quanto scaturito dal lavoro costante dei professionisti attivi presso l'Osservatorio operante in seno all'Associazione, il problema sociale della "malattia da gioco" dev'essere affrontato infatti, proprio tenendo presente l'importanza della prevenzione.

L'**Osservatorio sul gioco patologico**, costituito ormai un anno fa, è composto, tra l'altro, da figure professionali specializzate in psicologia, pedagogia, sociologia, e continua incessantemente a lavorare sottolineando il valore di azioni preventive contro il gioco patologico. Alla base di tali azioni, vi è la famiglia e l'attenzione all'approccio al gioco, sin dalla tenera età.

Secondo la dott.ssa **Stefania Vacca**, pedagogista presso l'Osservatorio: *«Attraverso il gioco ogni bambino, ogni giorno cresce, impara le regole e si confronta con gli altri. Se il gioco è puro, autentico, non può essere causa di una ludopatia in età adulta. A compromettere l'essenza socializzante e positiva del gioco, nei bambini è l'approccio: l'accanimento e l'assenza di regole, il meccanismo della ricompensa o la presenza della componente magica o miracolosa nell'esito del gioco».*

La pedagogista dott.ssa **Anna Saracino** ritiene che *«alcuni elementi, tipici di molti videogiochi, possono illudere i bambini e avvicinarli ad una visione del gioco sbagliata. Fondamentale quindi è il ruolo degli adulti nell'educare i bambini a distinguere, in presenza di giochi elettronici, la realtà multimediale dalla realtà quotidiana. E' importante infatti evitare che i bambini, attraverso alcune tipologie di giochi, siano alienati dal mondo reale».*

Nel difficile ruolo del genitore rientra la valutazione dell'individualità del bambino e dell'influenza che le dinamiche familiari e il contesto socioculturale in cui vive hanno

sulla sua crescita. Tale relazione, sottolineata dalla psicologa, la dott.ssa **Chiara Cuoccio**, membro dell'Osservatorio Acogi, viene di seguito chiarita: *«Vi sono inevitabili “contaminazioni” tra individuo e ambiente, per questo i genitori potrebbero riflettere sul proprio stile di comportamento, sulle caratteristiche di personalità e sulle relazioni che si dispiegano in primis nel contesto familiare e poi sociale in cui i bambini sono immersi; se per esempio il bambino vede quotidianamente il proprio genitore impegnato nell'attività di gioco (fattore contestuale) o che mostra atteggiamenti impulsivi (fattore individuale), ci può essere una maggiore probabilità di sviluppare, da adulto, una dipendenza al gioco. Eppure - specifica la dott.ssa Cuoccio - non vi è determinismo assoluto o relazioni di causa-effetto tra questi fattori, poiché l'esperienza di vita di ognuno può portare a intraprendere percorsi differenti, pur in presenza di esperienze infantili simili».*

L'Acogi, quindi, sostiene con forza il concetto per cui “prevenzione” deve far rima necessariamente con **attenzione all'infanzia**, al recupero del valore del **gioco autentico**, e alla famiglia intesa come guida e presenza nella vita dei piccoli, slegata da logiche di mercato e interessi industriali che mirano alla commercializzazione massiva di prodotti di gioco non autentici e devianti.

Ufficio stampa Acogi:

ufficiostampa@acogi.it

Mara Di Lecce Tel. 329 2905209

Per informazioni ed iscrizioni:

Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco

Vico 14 Marzo 1848 n.3/5- 70032 Bitonto (Ba)

Tel.080.3741336 – info@acogi.it

L'Acogi (Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco) è nata nel 2009 come organismo indipendente e senza scopo di lucro, non è legata a politiche di proselitismo commerciale e si propone di rappresentare i diritti e gli interessi di tutti gli operatori del gioco. E' stata fondata a Firenze da un gruppo di titolari di centri di trasmissione dati collegati ad operatori esteri di raccolta di gioco, e rappresenta una realtà arricchita nel corso degli anni dalla collaborazione di consulenti e professionisti del mondo del gaming.

L'Acogi, presieduta da Ugo Cifone, ha ampliato il proprio raggio d'azione interessandosi all'emergenza sociale relativa al gioco problematico e intraprendendo iniziative di supporto, comunicazione e assistenza degli addetti ai lavori per contrastare direttamente fenomeni di dipendenza e di coinvolgimento minorile, al fine di tutelare l'interesse generale e l'ordine pubblico.

L'Associazione si avvale di avvocati, commercialisti, esperti della comunicazione, medici specialisti e ricercatori.

L'Acogi, riconoscendo la centralità del ruolo della donna nella società, ha sviluppato recentemente nel proprio sito internet un'area di discussione e confronto: “Acogi al femminile” è uno strumento rivolto alle donne vittime direttamente o indirettamente del gioco patologico. Acogi è anche su Facebook e online all'indirizzo www.acogi.it

Acogi - Associazione Italiana Dei Consumatori e degli Operatori del Gioco
Vico 14 Marzo 1848 n. 3/5 – 70032 Bitonto(Ba)
Tel/Fax: 080. 3741336 E mail: info@acogi.it